

# SEI NAZIONI DI RUGBY

## «Che fatica spingere in meta l'Italia»

*Gli azzurri debuttano in Francia, Raimondi-Munari raccontano le loro mitiche telecronache ovali*

■ ■ ■ TOMMASO LORENZINI

■ ■ ■ È con il pallone da rugby che lo Stade de France di Parigi riapre dopo gli attentati del 13 novembre: rimbalzi ubriachi che spiazzano ma uniscono, essenza di questo sport. Tocca subito all'Italia in casa dei galletti: scelte azzardate (4 esordienti) e un ct che a fine torneo toglierà le tende. Può succedere di tutto, proprio come nelle telecronache di Vittorio Munari e Antonio Raimondi, gente che mastica l'ovale da una vita e che, attraverso un linguaggio iperbolico ma competente, porta gli appassionati nel cuore della meta.

**Come nasce la coppia Munari Raimondi?**

**Munari:** «Il primo incontro a Telepiù nel 1991, io facevo già delle cronache con Fabrizio Gaetaniello, che aveva una voce bellissima da ascoltare».

**Raimondi:** «Confermo. Poi ci siamo ritrovati alla Coppa del mondo 1995, per un problema tecnico Fabrizio non poteva esserci e Vittorio lo sostituì: e fu amore».

**Qualcuno vi paragona al duo Tommasi-Clerici.**

**M:** «Questo mi lusinga».

**R:** «È un onore, perché ho lavorato con entrambi, Rino è stato fra i miei direttori: sono impareggiabili».

**Però anche voi siete molto affiatati. Non litigate mai?**

**M:** «Con Antonio verrebbe magnifica anche la telecronaca dall'oratorio. Se non abbiamo mai avuto scazzi è merito suo. Dicono che ho un carattere di merda, e ne vado fiero, pensando a certi ipocriti».

**R:** «Lui sa tutto di rugby e conosce tutti, è un privilegio lavorarci assieme. Ci è capitato di essere dall'altra parte del mondo ed essere fermati e abbracciati da giocatori a cui aveva rubato i bottoni della giacca nel Tour dei Lions. È un mito».

**Vittorio, le sue battute, pe-**

**rò, ogni tanto (spesso) mettono ko Antonio.**

**M:** «Per quella sugli argentini è impazzito: "Hanno una dieta di carne e poche verdure, così l'espulsione diventa difficile: come carta vetrata, e allora diventano cattivi dentro..."».

**R:** «Infatti, il problema è mio, devo rallentarlo, va sempre a mille. Però una volta è andato anche per terra».

**Cioè?**

**R:** «Eravamo al 78' di una partita dell'Emisfero Sud e Vittorio parlava con i piedi sul tavolo. Aveva scordato che la sua poltrona aveva le rotelle e... *pumm*, eccolo lì col culo sul pavimento. "E ora come arrivo in fondo?" pensavo mentre morivo dalle risate».

**Munari, niente da dire?**

**M:** «Ormai qualunque cosa succeda ci diamo sostegno, so sempre dove va a parare Antonio e mi accorgo dove vuole portarmi. Ti fa sentire sicuro. Siamo una coppia felicemente sposata, che poi fuori può farsi i cazzi suoi. Però ogni tanto lo prendo in castagna anche io».

**Ci spieghi.**

**M:** «I formaggi. Ogni volta che gli parlo di formaggi, Antonio è nelle mie mani».

**R:** «È vero, fra l'altro ho appena scoperto che il mio formaggio di fiducia, al mercato di Rogoredo, mi teneva nascosto uno Strachitunt...».

**Scusate, oggi comincerete pure il Sei Nazioni 2016. Com'è commentare l'Italia?**

**M:** «Mi viene in mente sempre la parabola dei talenti. Quanto ha speso la Federazione dal 2000 oggi? Dicono 500 milioni. E cosa ha raccolto?».

**R:** «Eh sì, non è facile con una squadra non vincente. Noi abbiamo scelto una telecronaca tecnica ma emozionale. Lo scorso anno a Edimburgo, nel finale, eravamo così agitati che gli scozzesi sotto la nostra postazione guardavano

noi invece del match. Poi sono venuti a farci i complimenti».

**Facciamo i raggi X al 6N. Si parte con Francia-Italia.**

**M:** «I francesi superbene o supermale, sono latini: se non imbroccano la giornata... L'Italia ha tanti infortunati, spero che gli esordienti non siano mandati allo sbaraglio. Almeno c'è Parisse: *chapeau*».

**R:** «La Francia è equilibrata ma ha nuovo capitano, Guirado, e nuovo ct, Novès, che vuol fare rugby champagne, ha fatto rivedere alla squadra i filmati degli Anni '70 e '80. L'Italia invece è alle prese con un ricambio generazionale e per i giovani non è facile fare il salto. Non credo basti solo il loro entusiasmo».

**Non è strano presentarci al 6N con il ct "scaduto"?**

**M:** «Non cambia niente: in questo quadriennio avete visto passi avanti?».

**R:** «Anche io penso che non sposterà molto gli equilibri, a meno che non si crei un clima particolare nello spogliatoio».

**L'altro match di oggi: Scozia-Inghilterra.**

**M:** «Gli scozzesi vorranno cavalcare l'onda del gran Mondiale, che per i Bianchi è stato un disastro. Ora c'è un nuovo ct, Eddie Jones, primo non inglese al timone: potrebbe essere perfetto oppure la causa di un ammutinamento più micidiale di quello del Bounty».

**R:** «Per la Scozia resta il "problema motosega": costruiscono una casa bellissima, poi c'è sempre uno che la butta giù. Gli inglesi partiranno dai punti fermi: mischia e conquista. Ma se vincono possono prendere un abbrivio fantastico, perché poi vengono a Roma».

**Domani Irlanda-Galles.**

**M:** «Se l'Irlanda perde subito può andare in crisi: ha tanti assenti e perso il totem O'Connell. Il Galles invece mi pare il più automatizzato. Con Ga-





Dir. Resp.: Maurizio Belpietro

**I MATCH SU DMAX E DEEJAY TV**

land in panchina, nel 6N dopo i Mondiali 2007 e 2011 ha sempre fatto il Grande Slam».

**R:** «Sembra una finale. I Verdi devono ritrovare il loro gioco profondo, i Dragoni hanno avuto la gestione migliore degli infortuni post-Mondiale».

**Nel rugby non ci si nasconde, via con i pronostici: chi vince il Sei Nazioni?**

**M:** «Dico Galles ma attenzione all'Inghilterra».

**R:** «Mi sbilancio sul Galles, se non altro per la cabala».

**E il cucchiaino di legno?**

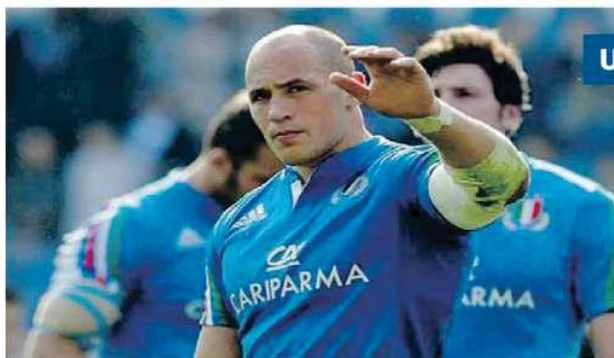
**M:** «Magari sai, una giornata da ricordare può capitare anche agli azzurri...».

**R:** «Speriamo vada a qualcuno che non sia l'Italia. Anche perché il cucchiaino con i formaggi non serve a nulla».

**M:** «Oltre al fatto che il guaio del cucchiaino non è chi lo prende ma dove lo prende...».

## Parisse & C. in campo alle 15.25

Parte il 6 Nazioni e **DMax** si accende. Tutto il torneo andrà in diretta in chiaro sul canale 52, i 5 match degli azzurri anche su **Deejay Tv** (canale 9), senza scordare il live streaming su **DPlay**. Nello studio del Rugby Social Club: Daniele Piervincenzi, Paul Griffen, Maria Beatrice Benvenuti, Chef Rubio e Mauro Bergamasco. Si comincia con il collegamento alle 14:45 per Francia-Italia (inizio alle 15:25) e Scozia-Inghilterra (17:50 a Murrayfield, Edimburgo). Domani diretta dalle 15:40 per Irlanda-Galles (ore 16 all'Aviva Stadium di Dublino). Telecronache dei match affidate al duo storico Raimondi-Munari. Oggi anche la toccante intervista a Aristide Barraud, rugbista di Mogliano (Eccellenza), ferito gravemente insieme alla sorella negli attentati parigini del 13 novembre.



### UN TRIS D'ASSI

Sopra, Vittorio Munari (64 anni, a sin.), ex giocatore e dirigente, fra i più grandi conoscitori di rugby al mondo; Antonio Raimondi (52) ex giocatore e giornalista. A lato, Sergio Parisse (32), capitano azzurro